TRAVELGLOBE

Federico Klausner direttore responsabile
Federica Giuliani direttore editoriale

Devis Bellucci redattore
Silvana Benedetti redattore
Francesca Spanò redattore
Daniela Bozzani redattore
Melania Bresciani redattore

Paolo Renato Sacchi photo editor

Isabella Conticello grafica
Willy Nicolazzo grafico

Paola Congia fotografa
Antonio e Giuliana Corradetti fotografi
Vittorio Giannella fotografo
Fabiola Giuliani fotografa
Monica Mietitore fotografa
Graziano Perotti fotografo
Emanuela Ricci fotografa
Giovanni Tagini fotografo
Bruno Zanzottera fotografo

Progetto grafico Emanuela Ricci e Daniela Rosato

Indirizzo: *redazione@travelglobe.it*

Foto di copertina: Giovanni Tagini | **Oman**
Tutti i testi e foto di questa pubblicazione sono di proprietà di TravelGlobe.it®
Riproduzione riservata

TravelGlobe è una testata giornalistica Reg. Trib. Milano 284 del 9/9/2014

Questo testo è realizzato con il font: EasyReading® Font
Carattere ad alta leggibilità per tutti.
Anche per i dislessici. *www.easyreading.it*

AL LAVORO E A SCUOLA

Smaltite le vacanze si torna al lavoro e noi di TravelGlobe non siamo da meno. Durante queste ferie abbiamo pensato a cosa offrirvi di nuovo a settembre. Vi sarete accorti dell'aggiustamento dell'offerta del nostro magazine. Sempre dedicato ai viaggi tra cui, però, abbiamo iniziato a inserire altri viaggi: quelli che si fanno con il pensiero, la sensibilità e la curiosità personale. Abbiamo chiesto ad alcuni artisti di pubblicare sulle nostre pagine in nome della Bellezza, perché TravelGlobe fosse ancora più piacevole da leggere e confermasse la sua leadership di più bel magazine italiano, sancita da ben 5 premi vinti in soli 4 anni di vita. La nostra ambizione è diventare il Franco Maria Ricci del web. Non è un cammino facile muoversi su questo stretto sentiero tra viaggio e arte, cercando un difficile equilibrio; però siamo i soli in Italia con questa linea editoriale e i risultati ci premiano. Ma a settembre si torna anche a scuola: un'altra idea che vorremmo mettere in campo è una specie di scuola di TravelGlobe. Periodicamente i nostri bravissimi fotografi organizzeranno dei workshop, al termine dei quali produrranno, insieme ai partecipanti, un lavoro che troverà spazio nelle pagine di TravelGlobe come reportage supplementare, interamente realizzato da loro. Tra i migliori allievi, poi il nostro giornale potrà scegliere alcuni a cui proporre future collaborazioni. Tutto questo nell'ottica di rendere il magazine sempre più vostro. Ben tornati!

S O M M A R I O

03 **EDITORIALE**
di Federico Klausner

08 **NEWS**

11 **OMAN**
Oltre le dune c'è di più
Foto e testi di
Giovanni Tagini

43 **DA FUOCO E ACQUA**
Le fotografie di Paolo Grassi - testi di
Paolo Grassi

73 **FAVIGNANA**
Isola della memoria
Foto e testi di
Bruno Zanzottera

105 **7458 KM**
Un viaggio lungo le coste italiane
Foto e testi di
Gianni Maffi

TRAVELGLOBE

PROFUMO

Piccolo il formato, grande il profumo. Le fragranze d'autore Tonatto Profumi - celebre Maison torinese - sono disponibili anche in versione pocket. Profumi mignon e prêt-à-porter, piccoli e comodi da portare in borsetta o in valigia, per non rinunciare mai alla nostra essenza del cuore per sentirsi un po' a casa ovunque. Fragranze uniche, tutte realizzate utilizzando le tecniche più antiche e tradizionali dell'alta profumeria. Le lavorazioni alcoliche sono filtrate a mano, goccia a goccia, in lotti mai superiori ai 50 litri, in un ricercato equilibrio tra artigianalità e innovazione che impone l'uso delle migliori materie prime. La Maison torinese è da sempre impegnata in progetti sociali indirizzati a fondazioni e organizzazioni non governative, che individuano nella stimolazione olfattiva un supporto all'attività di recupero di persone che hanno vissuto traumi di diverso genere. Formato 15ml, costo Euro 23. ***Shop***

CINEMA

In vacanza nei luoghi del cinema: 3 proposte di viaggio a Ragusa tra gli sfondi delle pellicole di Montalbano nella selvaggia Ogliastra, set del naufragio di Mariangela Melato e Giancarlo Giannini in "Travolti da un insolito destino". E poi nella Firenze cinematografica di Carlo Verdone, Marco Tullio Giordana, Monicelli, Rossellini.
Lovely Hotels è una collezione di hotel, resort, dimore storiche, agriturismi, B&B, ville e appartamenti, che offre esperienze uniche e originali. Tutte strutture accomunate dai valori dell'ospitalità e dello stile di accoglienza italiano. Ogni viaggio inizia con un piccolo passo. Lasciati ispirare dalle nostre destinazioni. ***Lovely Hotels***

ISOLARSI

Hotels.com® rivela che negli ultimi due anni è in corso una forte escalation delle prenotazioni in contesti isolati e fuori dai circuiti turistici di massa, con una crescita del 60% di ospiti che effettuano recensioni molto positive dedicate ad alberghi e strutture "off-grid" ossia ubicati in luoghi nel mezzo del nulla. Con le nuove generazioni di viaggiatori alla continua ricerca di esperienze di viaggio memorabili e da "una volta nella vita", le destinazioni sperdute e insolite stanno raggiungendo le prime posizioni nelle preferenze di viaggio dei giramondo. Sull'onda di questa nuova tendenza, Hotels.com® ha lanciato una nuova categoria, "Gli Hotel in mezzo al nulla" al proprio Premio "Loved by Guests" che viene conferito a quegli alberghi che ricevono le migliori recensioni dagli ospiti che hanno effettuato prenotazioni presso Hotels.com®. Dai deserti del Medio Oriente, alle alture della Thailandia, alle spiagge di St Lucia fino alle tundre ricoperte di ghiaccio della Svezia, i viaggiatori fuggono dal loro quotidiano e si ritirano sempre più dal mondo. ***Info***

PEAKVISOR

In montagna, davanti alla magnificenza della natura, tutti noi almeno una volta ce lo siamo chiesto: "Ma come si chiama quel monte?". Oggi, la risposta, la fornisce una app. Nata da una start-up italiana, ***PeakVisor*** è uno strumento innovativo che permette di scoprire, semplicemente inquadrando le vette con la fotocamera del proprio cellulare, i nomi delle montagne. Ma non solo: anche l'altitudine, le distanze, gli altri monti da cui è composta la catena montuosa. E fa perfino da bussola. Uno strumento utile durante trekking e gite per chi si approccia per la prima volta a un nuovo territorio. Grazie alla realtà aumentata permette, attraverso la fotocamera del telefono, di proiettare i nomi delle montagne sullo schermo, disegnando il panorama in 3D. E funziona anche in modalità offline.

STAR CLIPPERS

Unique Sailing Adventures

www.starclippers.com

STAR CLIPPERS

Unique Sailing Adventures

Dedicato a chi ama vivere il mare e la navigazione nella più antica tradizione velica. La flotta Star Clippers regala un'esperienza unica a bordo dei suoi velieri che rievocano i leggendari Clipper di un secolo e mezzo fa. Il perfetto connubio tra la tradizione della navigazione a vela, il comfort e la modernità di una nave da crociera e l'intimità di un grande yacht.

Salpate con noi a bordo di Star Clipper, Star Flyer o Royal Clipper: Autentici velieri a 5 e 4 alberi

Il calendario delle partenze è consultabile sul sito www.starclippers.com. Scoprite gli itinerari nel Mediterraneo, nei Caraibi e nel Sud-Est Asiatico.

Con Star Clippers esplorerete paradisi remoti volando sulle onde proprio come i leggendari Clipper di un secolo e mezzo fa.

SUD-EST ASIATICO • CARAIBI • MEDITERRANEO • TRAVERSATE OCEANICHE • CANALE DI PANAMA

OMAN | OLTRE LE DUNE C'È DI PIÙ

All'estremità della penisola arabica, l'Oman è un Paese tollerante, retto da un sovrano illuminato e amatissimo, con una importante storia, bellezze naturali uniche, oasi, un mare stupendo e tanta acqua.

Nelle pagine d'apertura: l'interno del castello Taquat nei pressi di Salalah, edificato come residenza privata dallo sceicco Ali Bin Taman, bisnonno del Sultano Qaboos, aperto al pubblico come museo dal 1994.
Nelle pagine precedenti e in queste: la Grande Moschea del Sultano Qaboos di Muscat, il più importante centro religioso/culturale dell'Oman. L'edificio occupa una superfice di 416.000 metri quadrati e può ospitare fino a 20.000 fedeli. Per costruirla ci sono voluti sei anni. Oltre alle sale per la preghiera, si trovano una biblioteca con 20.000 opere consultabili e un istituto di scienze islamiche per l'insegnamento del diritto giovanile. Visitabile dalle 8,30 alle 11,00 tranne il venerdì.

Nelle pagine precedenti: la magnifica piscina direttamente affacciata sul golfo di Oman dello Shangri-La Al Husn, uno dei numerosi resort di lusso che si trovano lungo la costa, vicino alla capitale Muscat. In questi ultimi anni il turismo in Oman è in forte crescita e il mercato italiano è ai i primi posti per numero di visitatori, preceduto solamente dagli inglesi, francesi e tedeschi.

Sotto: alcuni uomini omaniti si rilassano all'ombra della moschea di Nizwa in attesa dell'ora della preghiera.

Sopra: alcuni ragazzi giocano per le strade di Al Hamra, uno dei più antichi villaggi dell'Oman (400 anni di storia), situato ai piedi delle montagne rocciose di Hajjar. La cittadina è famosa per le case in stile omanita perfettamente conservate, costruite con i tipici mattoni detti adobe, realizzati con un impasto di argilla, paglia e sabbia.

Sotto: al mercato di Muscat, un simpatico commerciante di ortaggi, si prende una pausa bevendo il tradizionale karak chai omanita, un tè nero preparato con l'aggiunta di cardamomo e zucchero. La ricetta tradizionale prevede anche l'aggiunta di latte, ma molti lo preferiscono senza. Nei bar della capitale si trovano numerose varianti con chiodi di garofano, cannella o con zenzero, zafferano o alla noce moscata.

Sopra: a Nizwa, tutti i venerdì si svolge il più famoso e leggendario mercato del bestiame, nella foto un vecchio beduino arrivato dalle montagne dell'Hajjar per vendere le sue capre. In Oman ci sono circa tremila pastori beduini che si occupano principalmente all'allevamento di cammelli e capre.

Sotto: il karak chai è così famoso e diffuso in Oman che alcune gigantesche teiere dorate, del tipo usato per la sua preparazione, sono usate per decorare una rotonda stradale, che costeggia la costa di Muscat. Una sorta di monumento alla bevanda nazionale.

Sopra: un sorprendente decoro ricoperto in foglia d'oro, troneggia nel soffitto della gigantesca hall dell'hotel Al Bustan Palace di Muscat.
Nelle pagine seguenti: una delle piscine del The Chedi, un resort a pochi chilometri a nord di Muscat considerato uno dei migliori hotel in Oman. Dal design minimalista, con una cura per i dettagli che sfiora la perfezione, dispone di suite eleganti e impeccabili, ristoranti di altissimo livello e una SPA veramente imperiale. Difficile pretendere di meglio.

In queste pagine: i volti di due generazioni sono accomunati da un sorriso autentico e generoso come lo è il sangue che scorre nelle loro vene, sangue arabo, che si concretizza nell'ospitalità e autenticità che gli omaniti sanno regalare.

Nelle pagine a seguire: l'oasi di Al Hamra dove viene coltivata la famosa palma da dattero, i cui frutti sono a libera disposizione di chi desidera coglierli.

Nelle pagine precedenti: il Wahiba Sands, l'area desertica più spettacolare del paese. 200 kmi di lunghezza e 90 di larghezza, caratterizzata da alte dune di sabbia dorata, plasmate dallo Shamal, un vento che soffia da est.

Sopra: due beduini allevatori di cammelli destinati alle corse, uno degli sport più popolari e amati in Oman, spostano due giovani esemplari in un'oasi fertile e ricca d'acqua, dove nutrirli e dissetarli.

Sotto: l'interno di una tipica abitazione beduina in un piccolo villaggio nomade, lungo la strada che attraversa il deserto.La posizione strategica fa si che i turisti che passano da qui si fermino per entrare e visitarla. Le donne di casa per pochi spiccioli offrono del buon tè o caffè, accompagnati da dolcissimi datteri appena raccolti. Anche se lo scopo è commerciale/turistico rimane comunque un'esperienza autentica e piacevole.

Il benessere dell'Oman è merito del suo sultano illuminato Qaboos Bin Said che, in circa cinquant'anni di governo ha cambiato il volto del Paese."Procederò nel cambiare le vostre vite affinché possano essere prospere" queste le parole pronunciate nel lontano 1970 quando ascese al trono; da allora ha fatto di tutto per il suo popolo: strade, ospedali, scuole e leggi a favore delle donne, portando benessere e cultura. Ogni decisione è presa pensando al benessere di tutti e lo si percepisce quando si parla con la gente, che lo ama come si può amare un padre.

In queste pagine: alcuni ragazzi giocano e si divertono nelle strade di Misfat Al Abryeen.
La vera ricchezza dell'Oman, ancor prima del petrolio, è senza dubbio l'acqua. Con più di 10.000 Falaj (canali d'irrigazione, patrimonio dell'umanità dell'UNESCO dal 2006) l'acqua arriva in ogni angolo del Paese favorendo l'agricoltura, l'allevamento e la prosperità della popolazione.

Sotto: strette viuzze tra le tipiche abitazioni omanite, nella città vecchia di Al Hamra. Quasi del tutto abbandonata, questa antichissima cittadina regala testimonianze d'architettura decisamente interessanti. Qui si possono ammirare le più antiche e meglio conservate abitazioni di tutto l'Oman: raggiungono anche tre o quattro piani di altezza e sono interamente costruite con un miscuglio di fango, argilla e paglia, con i soffitti sostenuti da travi di palma.

Sopra: al mercato del bestiame di Sinaw, uno dei più colorati dell'Oman, si radunano venditori di animali provenienti dalle zone aride della regione. Qui si possono ammirare le donne del deserto che indossano i costumi tradizionali beduini, con le inconfondibili maschere nere, che lasciano scoperti solo gli occhi e la bocca. Il mercato si svolge tutti i giovedì.

Nelle pagine precedenti: la piccola cittadina di pescatori di Zaghi, affacciata sullo stretto di Hormuz, nella penisola di Musandam, l'estremità più a nord del sultanato.

Sotto: un ritratto di donna con il classico velo islamico, che lascia scoperti solo gli occhi truccati con il kajal, un trucco gelatinoso usato per scurire le palpebre e delineare il contorno occhi.

INFO UTILI

Foto e testi di **Giovanni Tagini**

DOCUMENTI
Passaporto valido, necessario *visto*

DOVE DORMIRE
The Chedi, north Ghubra 32, Muscat. Tel +96824524400.
Al Bustan Palace, Al Bustan street 114, Muscat. Tel +968 24799666.
Shangri-La Al Husn, Muscat street 644, Muscat.
Tel. +968 24776388.
Sixsenses, Zighy, Musandam.
Tel+968 26735555.
1000 nights Camp,Wahiba Sands,
Tel +968 9944 8158

FUSO ORARIO
+2 ore

TOUR OPERATOR
Il Viaggio

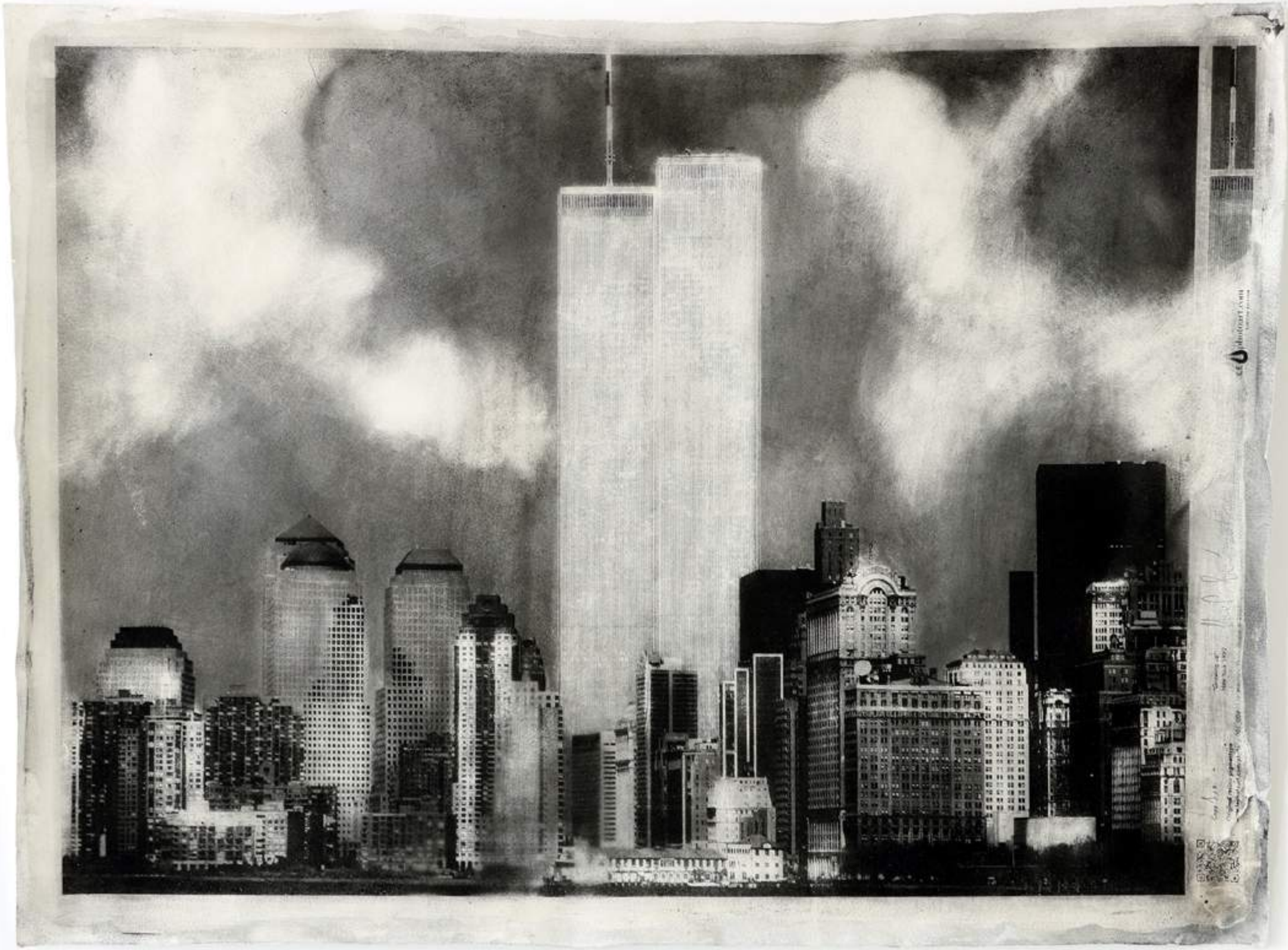
LINK
Ufficio del Turismo
Oman Air

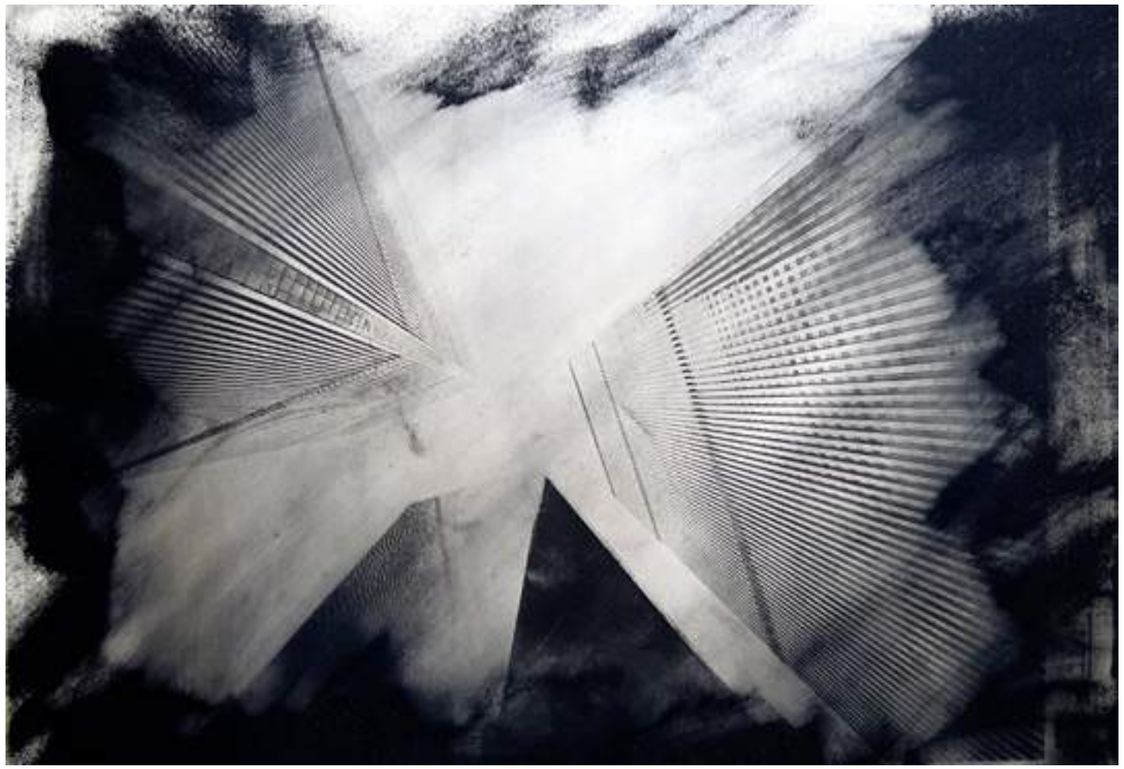
DA FUOCO E ACQUA | LE FOTOGRAFIE DI PAOLO GRASSI

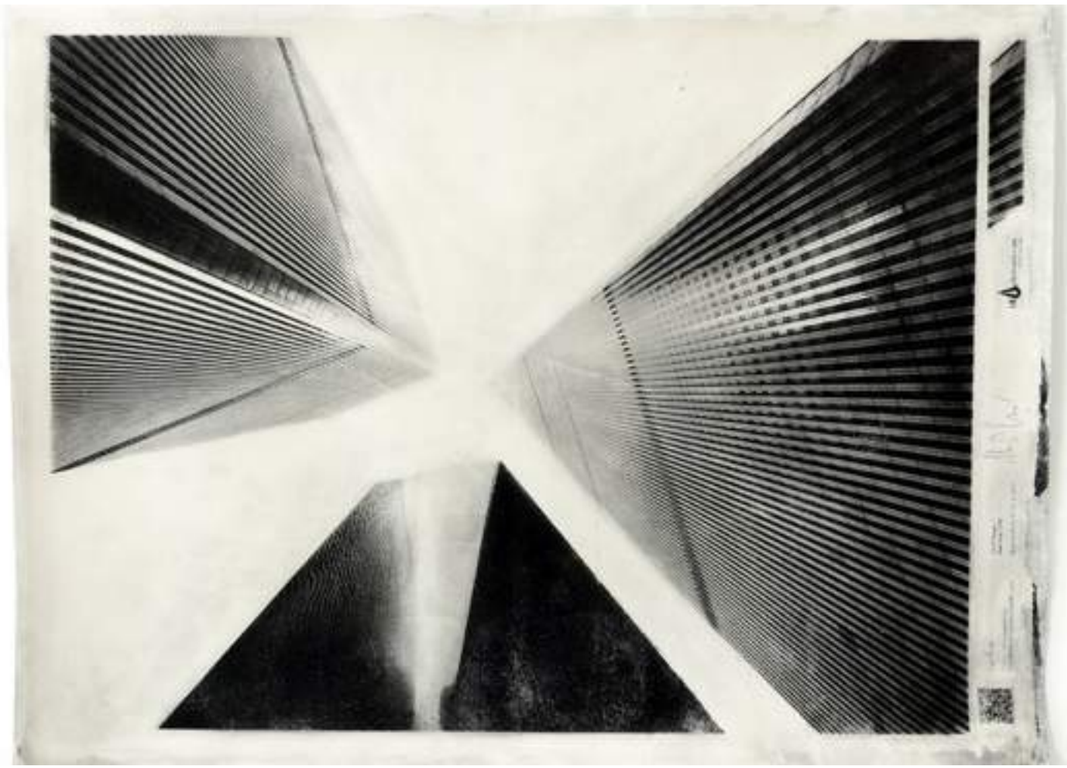
Nella fotografia di Paolo Grassi il fuoco e l'acqua permettono di fissare l'immagine latente nella materia.
Con un processo unico l'autore, trasforma i segni del reale in un percorso espressivo.

In apertura: Fili **spezzati**. Sardegna alla fine anni settanta del '900. La ripresa venne eseguita su pellicola 400 ISO. In questa stampa ho voluto mettere in evidenza le corde che legano le caprette e le curve da esse disegnate. Stampa manuale in resino-pigmentype eseguita oggi in edizione di 13 copie uniche ed originali. Pagine precedenti: a sinistra: **Waiting**. La proprietaria del negozio, in un sonnolento sabato pomeriggio, scrutava l'orizzonte in attesa di improbabili clienti. "Dietro lo sguardo di questa donna, io, ragazzo, lessi molto di più: l'attesa di qualcosa o qualcuno che forse non era arrivato per tutta la vita". A destra: **Curiosity - IT001_006**. Un fotografo in un villaggio sardo alla fine anni settanta del '900 destava l'interesse degli abitanti. "Ricordo che fui attratto dalla curiosità di questo signore che si era sporto dall'uscio per vedere cosa io facessi. Non resistetti dalla tentazione di cogliere l'attimo". Caratteristiche di queste opere: supporto in cartoncino cotone sensibilizzato a mano, dimensioni 56 × 38 cm, data 2016. Numero di copie 13. In queste pagine: **Twin**. La foto fa parte di un progetto realizzato in Sardegna per documentare il paesaggio e la vita alla fine degli anni 70 del '900. Una foto di spiaggia nell'Isola di San Pietro. I pescatori rientrati dal lavoro posavano ad asciugare i contenitori delle reti. "Quando scattai questa fotografia cercai di bloccare il momento di staticità temporanea presente sulla spiaggia deserta contrapponendolo mentalmente al caos del periodo estivo in presenza dei bagnanti."

Doppia pagina precedente: **White branches - LS002_003**: colline delle Cinque Terre bruciate dagli incendi. Rami bianchi dei cespugli di erica consumati dal fuoco. Il nerofumo del pigmento usato nella stampa rappresenta la tragedia del fuoco. Una parte della ricerca dedicata alle Cinque Terre, realizzata a partire del 2017, è stata selezionata per la rappresentazione mediante stampa in resino-pigmentype. Ricordo da ragazzo, durante le escursioni nelle allora ancora sconosciute Cinque Terre, i contadini che in estate, sotto il sole cocente, con cura maniacale, coltivavano le viti e consolidavano i muri a secco, per difendere i loro terreni dagli attacchi delle intemperie invernali. In quel periodo realizzai solo pochissimi e saltuari scatti in quanto non avevo ancora individuato un processo di stampa che potesse rappresentare la durezza di questi luoghi. I segni lasciati dall'uomo e gli aspetti del crudo ambiente naturale si sono prestati alla stampa a base di pigmento naturale a base di nerofumo. A sinistra: **Ferale cliff - LS002_001**: lo scoglio del Ferale. Un pezzo di roccia un tempo inglobato nelle montagne. Un pezzo delle Cinque Terre oggi circondato dal mare. Insidioso cuneo che metteva in pericolo le imbarcazioni nel mare in tempesta. A destra: **Sciacchetrà Shadows**. La terra e le viti dello Sciacchetrà. Il sole disegna sull'arso terreno le forme delle piante di vite, con fatica coltivate dai vecchi contadini. Le ombre delle viti sono la traccia di una presenza registrata dalla camera digitale e resa permanente dalla stampa al pigmento di nerofumo.

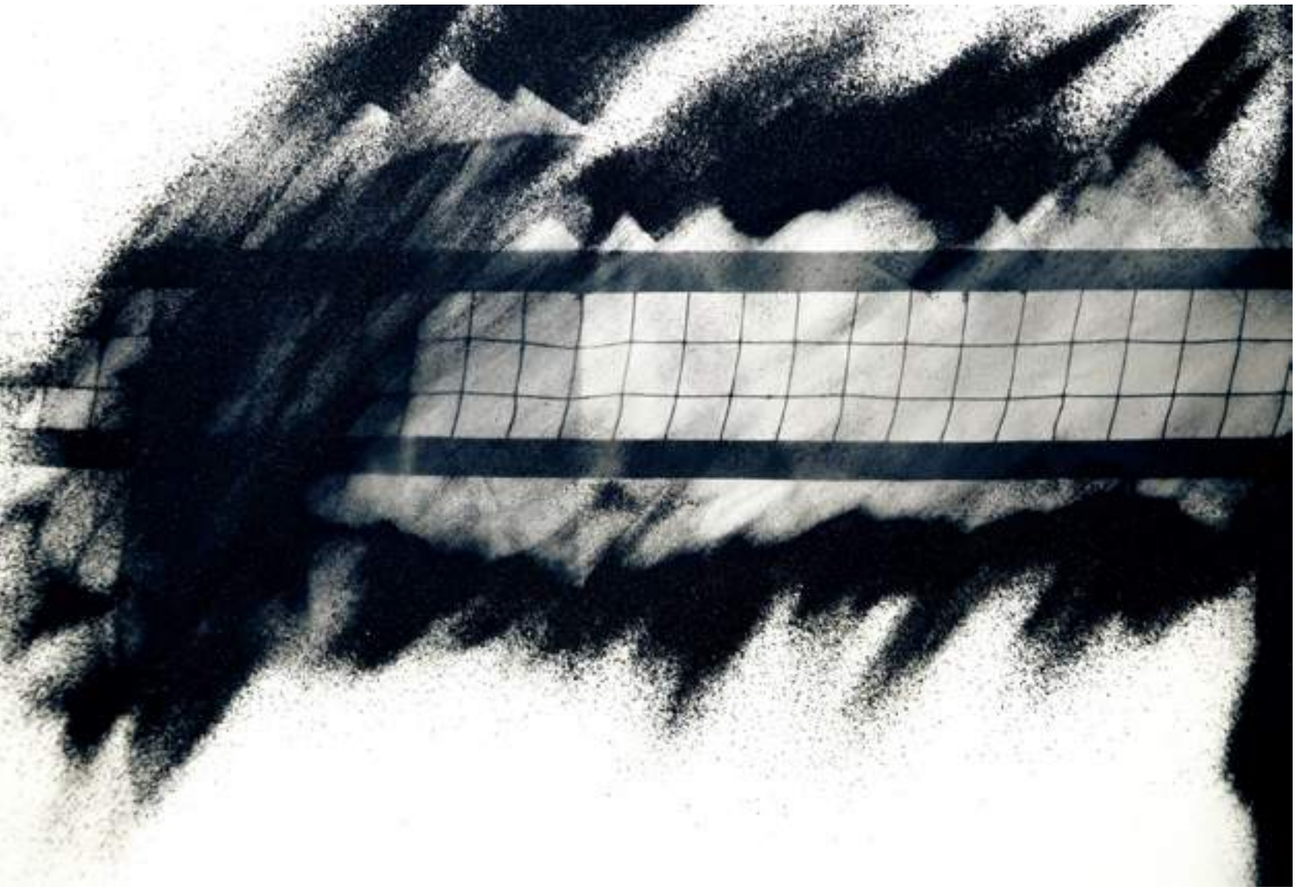




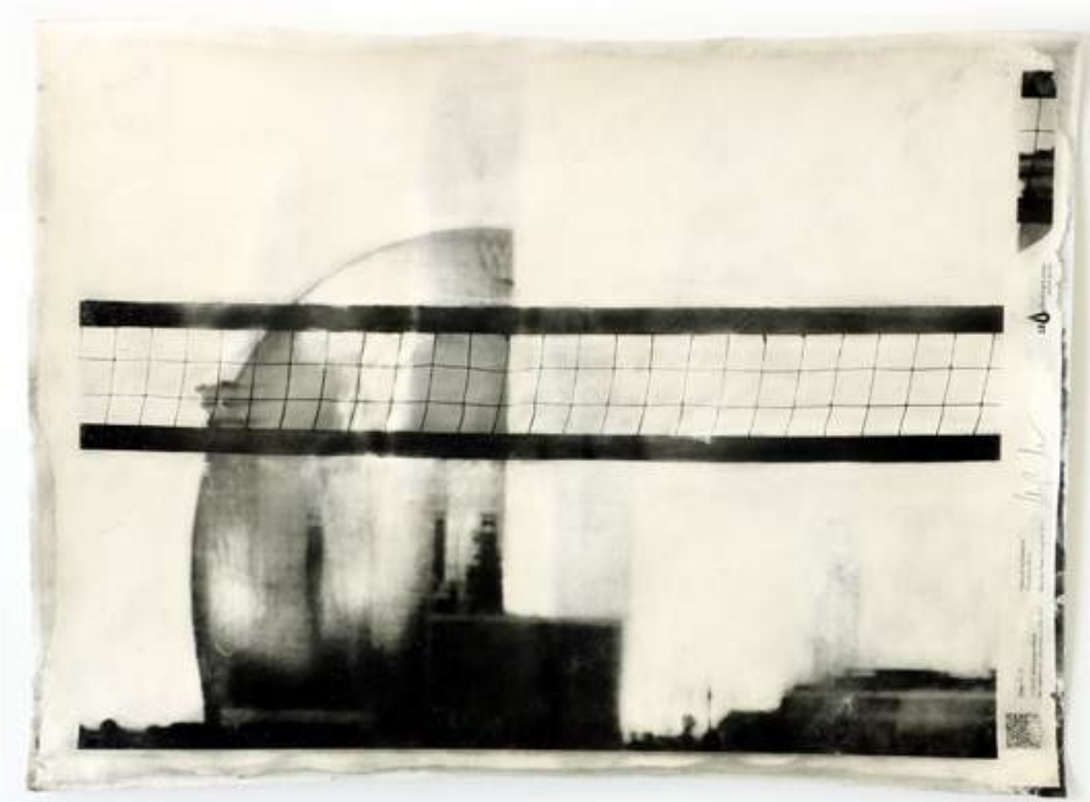


Stati Uniti anni '90. Una ricerca fotografica sull'architettura delle città degli Stati Uniti negli anni 1990 e 1992. Le foto sono state riprese su pellicola all'argento da 35mm e le stampe, dopo una "stagionatura" di 25 anni, sono state eseguite nel 2017 direttamente da me, con la tecnica della resino-pigmentype e proposte in edizione limitata. Ogni copia è autentica e unica, diversa dalle altre. Le architetture degli Stati Uniti sono valorizzate dalla stampa in grande formato (le fotografie sono realizzate su carta per acquerello in puro cotone di dimensioni 56x75 cm). Ho realizzato durante la stampa una serie di "performance" rese possibili esclusivamente dal metodo utilizzato. Tutte le opere incorporano nel foglio una certificazione di autenticità LE Strip. Ciascuna copia delle fotografie, stampata in numero limitato, è differente dall'altra in quanto gli interventi manuali creano di volta in volta effetti sempre diversi. Nella pagina: New York, the Twin towers. Una performance fotografica per non dimenticare. Il pigmento di polvere che si dissolve ai margini del foglio durante l'esecuzione della stampa manuale mi ha permesso di eseguire questa foto-performance. L'immagine a destra rappresenta l'opera terminata mentre quella a sinistra è uno scatto "performance" dell'opera in fase di stampa. Nella pagina precedente: **Growing up**

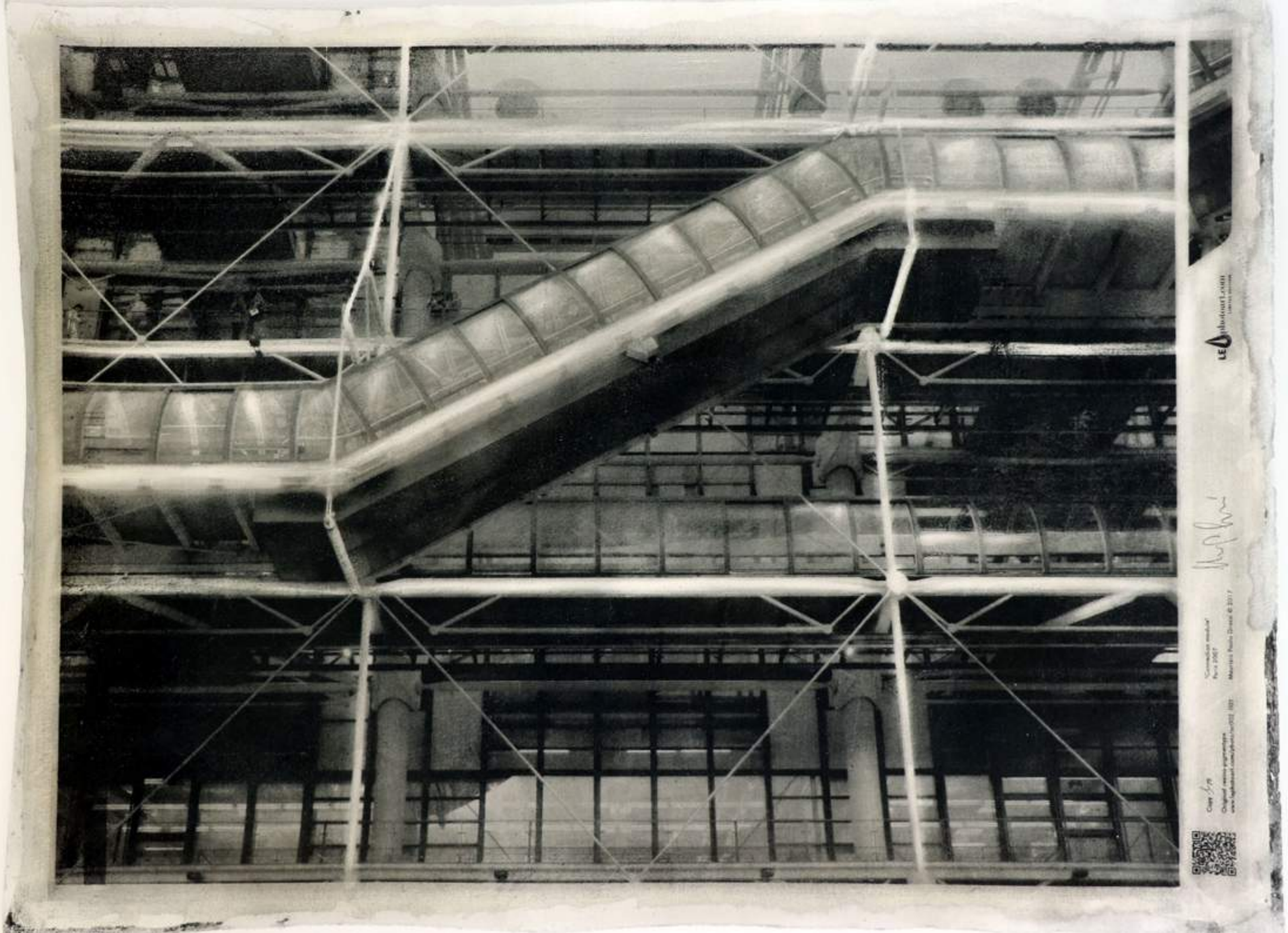
Looking for beauty "Mercat dels Encants" di Barcellona. Un tu per tu fra un fugace curioso cliente e le foto di copertina di una rivista. L'immagine a destra rappresenta l'opera completata mentre quella a sinistra è uno scatto "performance" dell'opera in fase di stampa. Doppia pagina successiva: **Balance - AR003_003**. L'architettura di Frank Gehry, famosa per il grande pesce dorato, sul lungomare di Barcellona. Una sfera in equilibrio e un'armonia di volumi. Forme primarie sovrapposte e affiancate. Supporto in cartoncino cotone sensibilizzato a mano, dimensioni 56 × 75 cm. Doppia pagina successiva: dettaglio ingrandito di una stampa dove è visibile l'effetto "materico" della fotografia dato dal pigmento in polvere steso sulla carta per acquerello.



Network architecture. La spiaggia di Barcellona con la sagoma curvilinea del W Hotel intersecata da una rete per il gioco della pallavolo. "Network architecture" è il titolo che ho immaginato nell'attimo dello scatto della fotografia. "Nella spiaggia di Barcellona in inverno le attrezzature di svago apparivano come abbandonate. L'orizzonte era dominato dal profilo del W Hotel che ricorda l'onda del mare". Supporto in cartoncino cotone sensibilizzato a mano, dimensioni 56 × 75 cm, data 2017.



Numero di copie 9. A sinistra performance in fase di esecuzione, a destra opera completata.
Doppia pagina successiva: **Connection module**. Un taglio secco è quello proposto in questa immagine del Beaubourg realizzata nel 2007. La foto incarna visivamente il titolo ad essa assegnato: "Connection module". L'edificio è infatti costruito con un insieme di moduli di connessione.


LE photoduart.com
"Connection mouvement"
Paris 2007
Copy 1/15
Original vintage photographs
www.photoduart.com/photo/photo/1/0/0/2/1003
Maurice Louis Duart © 2017

The reader. L'affollato Mercat dels Encants di Barcellona. Su un semicerchio rappresentato dal tavolino circolare sono esposti alcuni oggetti in vendita: una lampada, alcuni vasetti e soprammobili vari. Dal perimetro circolare del tavolo sembra fuoriuscire un torrente di libri. Un interessato acquirente consulta un testo. "La balconata del primo piano del mercato mi ha permesso di riprendere queste due fotografie con una prospettiva che ha compresso e isolato i dettagli essenziali". Supporto in cartoncino cotone sensibilizzato a mano, dimensioni 56 × 75 cm. data 2017, Numero di copie 9. A sinistra una performance in fase di stampa, a destra l'opera completata.

PAOLO GRASSI | Biografia

Maurizio Paolo Grassi nasce in Toscana a Carrara nel 1961 e vive nella cittadina ligure di Lerici. Sin dall'infanzia frequenta i laboratori di lavorazione del marmo della Versilia, dove ha modo di vedere come nasce la scultura che Michelangelo definiva arte "*che si fa per forza di levare*". È in questo periodo che sviluppa la concezione della fotografia come processo di rimozione del superfluo.
Nella metà degli anni '70 inizia un percorso artistico, che utilizza il linguaggio fotografico come strumento di ricerche legate ai temi grafici del paesaggio e delle persone. Si laurea in architettura nel 1988 all'Università di Firenze con il professor Alberto Breschi, con una tesi sull'archeologia industriale. Negli anni successivi affianca il lavoro di architetto alla ricerca fotografica sviluppando una serie di temi artistici dedicati alla lettura del paesaggio e al colore nelle città. Nel 2016 mette a punto un **nuovo metodo di stampa fotografica** denominato **resino-pigmentype**. Utilizzando tale processo realizza opere monocromatiche stampate su carta per acquerello sensibilizzata, che trattata manualmente, creando effetti sorprendenti e stampe sempre diverse le une dalle altre.
L'artista ha esposto quest'anno al **MIA Photo Fair** (fiera internazionale dedicata alla fotografia d'arte), al **Salone del Mobile di Milano**, al **Castello di San Terenzo di Lerici** e presentato le opere al **Milano Photofestival**, dove ha ottenuto un eccellente riscontro di pubblico. I numerosi visitatori hanno in particolare apprezzato la qualità e profondità delle immagini prodotte dall'innovativo metodo di stampa.

Per ulteriori informazioni e contatti: Paolo Grassi.
www.lephotoart.com *info@lephotoart.com*

A destra: **Art in black.** Nero su nero. Una meravigliosa scultura romana ricavata dalla sapiente lavorazione di un blocco di marmo nero. Uno sfondo costituito dalla parete esterna di una gigantesca macchina industriale completamente verniciata di nero. Un'inquadratura effettuata con obiettivo di lunga focale. Una stampa completamente manuale realizzata su carta per acquerello con l'utilizzo di pigmenti in polvere di nerofumo. Il risultato è una fotografia che fonde una delle massime espressioni dell'arte romana con una dell'industria italiana dei primi anni del '900. Supporto in cartoncino cotone sensibilizzato a mano, dimensioni 56 × 75 cm, data 2017. Numero di copie 9

FAVIGNANA | ISOLA DELLA MEMORIA

Una perla che galleggia nell'azzurro, l'isola di Favignana stringe la memoria della sua celebre tonnara e delle cave di calcarenite. Oggi ospita un turismo consapevole innamorato della natura.

In apertura le confezioni di tonno Florio, che veniva inscatolato nell'omonima tonnara oggi trasformata in museo. In questa pagina: le imbarcazioni che venivano usate per la mattanza durante la tonnara oggi sostano nelle vecchie rimesse. La struttura venne acquistata dalla famiglia Florio nel 1874 per 2.700.000 Lire. I Florio la trasformarono nel maggior stabilimento europeo per la lavorazione del pesce, rafforzando la pesca del tonno con il metodo della tonnara, di origine araba.

Pescatori sistemano gli sgombri catturati dopo una notte in mare, per venderli all'alba al porto di Trapani prima di rientrare a Favignana. Dopo la chiusura della tonnara e l'abbandono di questo tipo di pesca c'è chi non si rassegna a un futuro di emigrazione e a un'economia basata esclusivamente sul turismo e continua, ogni notte in cui il mare lo consente, a uscire in cerca di quel pesce, che in passato ha fatto la fortuna dell'isola.

Giuseppe Giangrasso ha lavorato per 50 anni nella tonnara Florio e oggi è uno degli accompagnatori delle visite guidate al suo interno. Questo antico tipo di pesca, che culminava con l'ingresso dei tonni nella camera della morte e la susseguente mattanza, unita al tradizionale sfruttamento delle cave di calcarenite, una pietra sedimentaria porosa di origine vulcanica, particolarmente ricercata per l'edilizia, che spesso viene confusa con il tufo, hanno segnato profondamente la storia dell'isola. Pagine successive: le grandi marmitte in rame dove si bollivano i tonni nella tonnara Florio e le scogliere con le antiche cave di calacrenite a Cala Rossa, una delle baie più suggestive dell'isola. Abitata fin dal paleolitico superiore, l'isola di Favignana ha visto, nel corso dei secoli, il passaggio di Fenici, Romani, Saraceni, Normanni, Angioini, Aragonesi.

Foto sotto e accanto in alto: Giuseppe Gandolfo sta preparando la ricotta nella sua casa nella parte occidentale dell'isola. Giuseppe con il figlio Matteo, è uno dei pochi pastori ancora oggi presenti a Favignana, che vede la maggior parte dei suoi abitanti ormai impegnata nelle attività turistiche.

A fianco: la bottarga ricavata dalle uova di tonno è uno dei prodotti tipici dell'isola. Nonostante la chiusura della tonnara e l'abbandono di questo tipo di pesca, in buona parte a causa dei giganteschi pescherecci che pescano i tonni direttamente nell'Oceano Atlantico prima del loro ingresso nel Mediterraneo, sull'isola rimane attiva una piccola produzione artigianale di questo tipo di prodotto, particolarmente ricercato dai buongustai.

Marco Ponzio, conosciuto come zu Marco, da giovane lavorò assieme al padre come 'piurratura' (tagliapietre), prima di emigrare a Torino per trovare un lavoro in fabbrica. Oggi raggiunta l'età della pensione, è tornato a vivere per buona parte dell'anno nella sua isola. Qui è fotografato con la 'mannara', l'attrezzo che utilizzava per scavare la calcarenite, nelle cave del Bue Marino.

Particolari delle reti che venivano utilizzate durante la tonnara.Oggi l'antica tonnara, trasformata in un museo, e le gallerie che percorrono gran parte del territorio, caratterizzano la geografia di Favignana, così come la sua storia. che sopravvive nei racconti dei 'tonnaroti' (i lavoratori della tonnara) e dei 'piarrutura', (tagliapietre) che ancora abitano l'isola.

Nelle pagine precedenti: Il forte di origine normanna di Santa Catarina situato sulla cima più alte dell'isola a 310 m. L'impressionante scalinata che portava i cavatori sempre più profondamente nelle viscere della terra per sezionare i blocchi di calcarenite. Foto sotto: alghe tra gli scogli di Rocca Perciata.

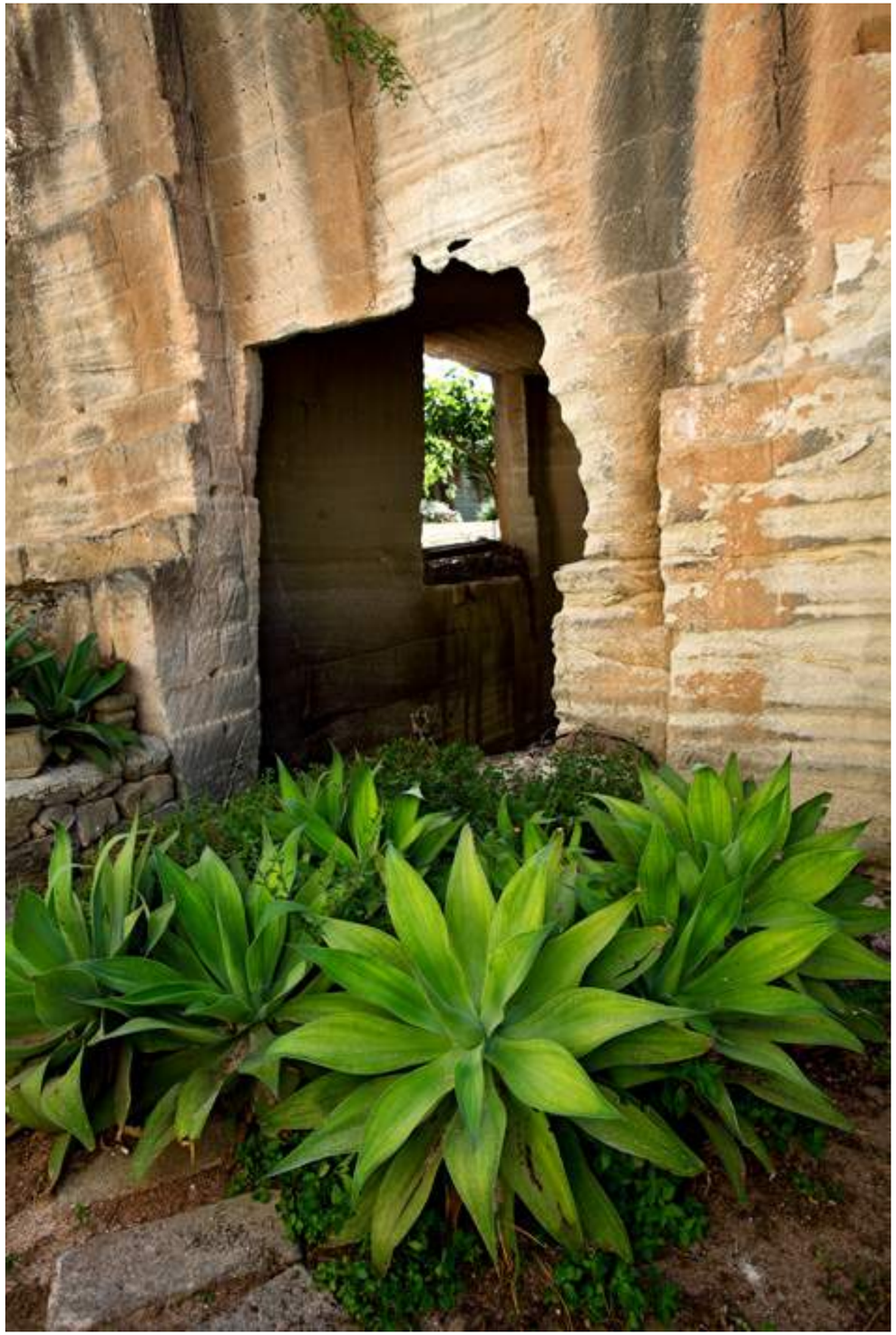
Bizzarre formazioni rimaste dagli scavi delle cave di calcarenite di Punta San Nicola. Doppia pagina successiva: i magnifici fondali marini che circondano Favignana ne fanno uno dei luoghi più ricercati dai sub che vogliano immergersi nelle acque del Mediterraneo. Questo anche grazie alla creazione del Parco Marino istituito nel 1991, che con i suoi 53.992 ettari, rappresenta la più estesa riserva naturale marina d'Europa.

Doppia pagina successiva: la *silohuette* di un pescatore solitario ci dà la dimensione delle imponenti gallerie che caratterizzano la geografia di Favignana e ci lasciano il ricordo del duro lavoro dei cavatori di pietra. Quest'attività in passato rappresentò la principale economia dell'isola, unitamente alla pesca.

Il piccolo borgo di pescatori di Punta Longa nato in alternativa al porto di Favignana il centro principale dell'isola situato sulla costa settentrionale. Le baracche dei pescatori di Punta Longa in passato furono un centro molto attivo, dove il pesce veniva salato in botti di legno per essere conservato e trasportato sulla terraferma.

Panoramica sul borgo di Favignana con al centro la chiesa Matrice. La crescita del borgo è legata a doppio filo alla tonnara e al nome di Vincenzo Florio, esponente di una famiglia di industriali di origine calabrese, che tra il XIX e l'inizio del XX secolo costruì un impero economico e commerciale. Vincenzo rilevò la tonnara e introdusse l'uso dell'olio per la conservazione del tonno, in modo da inscatolarlo e spedirlo in tutta Italia.

Doppia pagina successiva: a sinistra cespugli di *euforbia dendroides*di fronte al mare nei pressi della Cala delBue Marino. L'isola presenta una vegetazione abbastanza variegata a secondo la zona. Oltre alle euforbie di trovano agavi, carrubi, timo, fichi d 'India e gli apprezzatissimi capperi. A destra i giardini ipogei di Villa Margherita, ricavati tra le antiche cave di calcarenite. Alcune di esse, ormai inattive, sono state recuperate e trasformate in giardini visitabili dal pubblico, che così può apprezzare questi luoghi carichi di storia e cari alla memoria dei favignanesi.



Doppia pagina precedente: l'ingresso del porto di Favignana al crepuscolo. Sotto: tramonto con mareggiata a Cala Rotonda. Sullo sfondo l'isola di Marettimo, la più lontana e selvaggia di tutto l'arcipelago delle Egadi. In passato Marettimo era conosciuta con diversi nomi. Uno di questi era Iera (la sacra), mentre i geografi arabi la chiamavano Djazirat Malîtmah. Un'ipotesi per il suo nome attuale è data dalla fusione delle parole mare – timo a causa dall'abbondanza di timo presente sull'isola.

INFO UTILI

Foto e testi di **Bruno Zanzottera**

LA TONNARA OGGI È DIVENTATA UN MUSEO

La vecchia tonnara che appartenne alla famiglia Florio, e occupa una superficie di oltre 32.000 mq, è stata completamente restaurata e trasformata in museo. La struttura è un vero gioiello di archeologia industriale, con grandi locali coperti in cui sono custodite le reti, le imbarcazioni utilizzate per la mattanza e le macchine che servivano ad inscatolare il tonno. All'esterno ci sono le gigantesche marmitte e i forni per la cottura. Altri locali sono destinati a mostre fotografiche, pannelli esplicativi e un museo archeologico, oltre a una sezione dedicata alla famiglia Florio. Ma la vera chicca della struttura è l'installazione olografica multimediale, dove prende vita la camera della morte e dove sono raccolte le testimonianze di decine di persone che vi hanno lavorato. Queste sono proiettate su numerosi schermi a grandezza naturale e ponendovisi di fronte si possono ascoltare i racconti da un audio proveniente da una campana sovrastante.

ORARI DI VISITA

Da luglio a settembre dalle 10.00 alle 13.30 e dalle 17.00 alle 23.30.Ottobre apertura dalle 10.00 alle 17.00.
Chiusura da novembre in poi.
Visite guidate (agosto): 10.30 – 11.15 – 12.00 – 17.30 – 18.00 – 19.00 – 20.00 – 21.00 – 22.00

INFO E PRENOTAZIONI VISITA GUIDATA

(+39) 324 5631991 (attivo solo durante orari di apertura)
Ufficio Turistico Comune di Favignana: +39 0923.925443
La biglietteria chiude 30 minuti prima dell'orario di chiusura del museo.

INGRESSI

Intero 6 euro, Gratuito fino a 18 anni, Ridotto 2 euro studenti universitari dai 18 ai 25.
Ogni prima domenica del mese ingresso gratuito. I biglietti sono in vendita a Favignana presso il museo.

7458 KM | UN VIAGGIO LUNGO LE COSTE ITALIANE

L'Italia ha uno sviluppo costiero di ben 7458 km. Il fotografo Gianni Maffi racconta questi ambienti , evidenziandone i contrasti, le bellezze, il disegno dell'uomo sul paesaggio. Una vera e propria esplorazione con il filo conduttore del mare ad accompagnare l'osservatore.

Un' esplorazione da cui scaturisce un immaginifico e poetico portolano fotografico nel quale, l'autore milanese, con lo stile che contraddistingue i suoi lavori più recenti, propone le coordinate sentimentali per un viaggio lungo le costiere italiane tra natura, testimonianze del passato e segni profondi del mondo contemporaneo.

Pagine precedenti:
Genova, 2018

A fianco:
Bonassola, La Spezia, 2017.

[...] Le riprese fotografiche di Gianni Maffi – caratterizzate sempre da un rigore compositivo di alto livello e a volte da significative e malinconiche presenze umane – sono contraddistinte dalla desaturazione dei colori che accentua l'impostazione problematica di fotografie che non devono solo descrivere secondo un linguaggio realistico, ma spostare l'osservazione su un piano più concettuale in cui il paesaggio, antropizzato e non, diventa banco di osservazione e riflessione sul mondo. [...] (1)

A fianco:
Ostia, Roma, 2007.

Pagine successive:
Napoli, 2014.

MARZIA TIANO

[...] L'azzurro del mare, soggetto onnipresente per ovvi motivi dato il soggetto scelto, ma anche quello dei cieli, impallidisce in un celeste che a volte sfora nel biancastro o nel grigio: non c'è nessuna concessione dunque alla spettacolarizzazione tradizionale, ma tutto viene filtrato da un sorta di understatement visivo che, e sembrerebbe un paradosso, esalta il rigore e il valore di queste immagini. [...] (1)

Pagine precedenti: Ravello, Salerno, 2015

A sinistra: Cala Goloritzè, Baunei, Nuoro, 2014

Sopra: Arbatax, Nuoro, 2014

CASSA

[...] Il fotografo sapeva fin da quando ha iniziato questo progetto che avrebbe dovuto confrontarsi con i luoghi più diversi ed è per questo che fa sentire deciso il segno del suo stile utilizzato come condizione unificante. Non che questa non sia mai esistita ma è sempre rimasta ai margini della nostra considerazione: si tratta dell'estetica dalle cartoline illustrate che hanno trasmesso una parcellizzazione del paesaggio costiero nascondendone la visione d'assieme e suggerendone una sostanziale omologazione. "7.458 km" vuole compiere l'operazione opposta andando sì a cercare le inevitabili analogie, ma insistendo nel sottolineare la bellezza delle diversità che possono talvolta assurgere a livello di metafora [...] (2).

Pagine precedenti:
Torre Grande, Oristano, 2016

A fianco:
Fontanamare, Gonnesa, Iglesias, 2016.

[...] Il mare siciliano è aspro e misterioso come i miti di cui è protagonista, perfino i segni abbandonati della sua storia antica sono carichi di suggestioni: sembra ancora di vedere ribollire il mare di spuma e di sangue nella vecchia tonnara, cala invece un silenzio sottile sulla piccola, solitaria costruzione moresca ora dedicata a un santo a ricordo dell'alternanza di egemonie su questa terra. [...] (2)

Pagine precedenti:San Vito lo Capo, Trapani, 2008

A fianco: Realmonte, Agrigento, 2008

Sopra: Custonaci, Trapani, 2008

Pagine successive: Gallipoli, Lecce, 2013
Polignano a mare, Bari, 2013

[...] Alla città più fotografata e meno fotografabile del mondo si avvicina con cautela, coglie la vera anima da pescatori degli abitanti della vicina Chioggia e getta poi uno sguardo fugace e non retorico sui turisti orientali...attraversa la laguna ma poi si allontana velocemente verso Trieste dove due rimorchiatori sembrano volerci accompagnare. Lo sguardo ancora una volta si allarga verso l'orizzonte e sembrerebbe sereno se non comparisse improvvisa, al Castello di Miramare, una sfinge. Arrivata da lontano, ma pur sempre dal Mediterraneo, sembra volerci chiedere che cosa ci è rimasto alla fine di questo lungo viaggio fra passato e presente della nostra terra. Come sempre la risposta occorre cercarla dentro di noi.[...] (2)

A fianco: Chioggia, Venezia, 2016

Pagine sucessive:
Venezia, 2016
Trieste, 2012

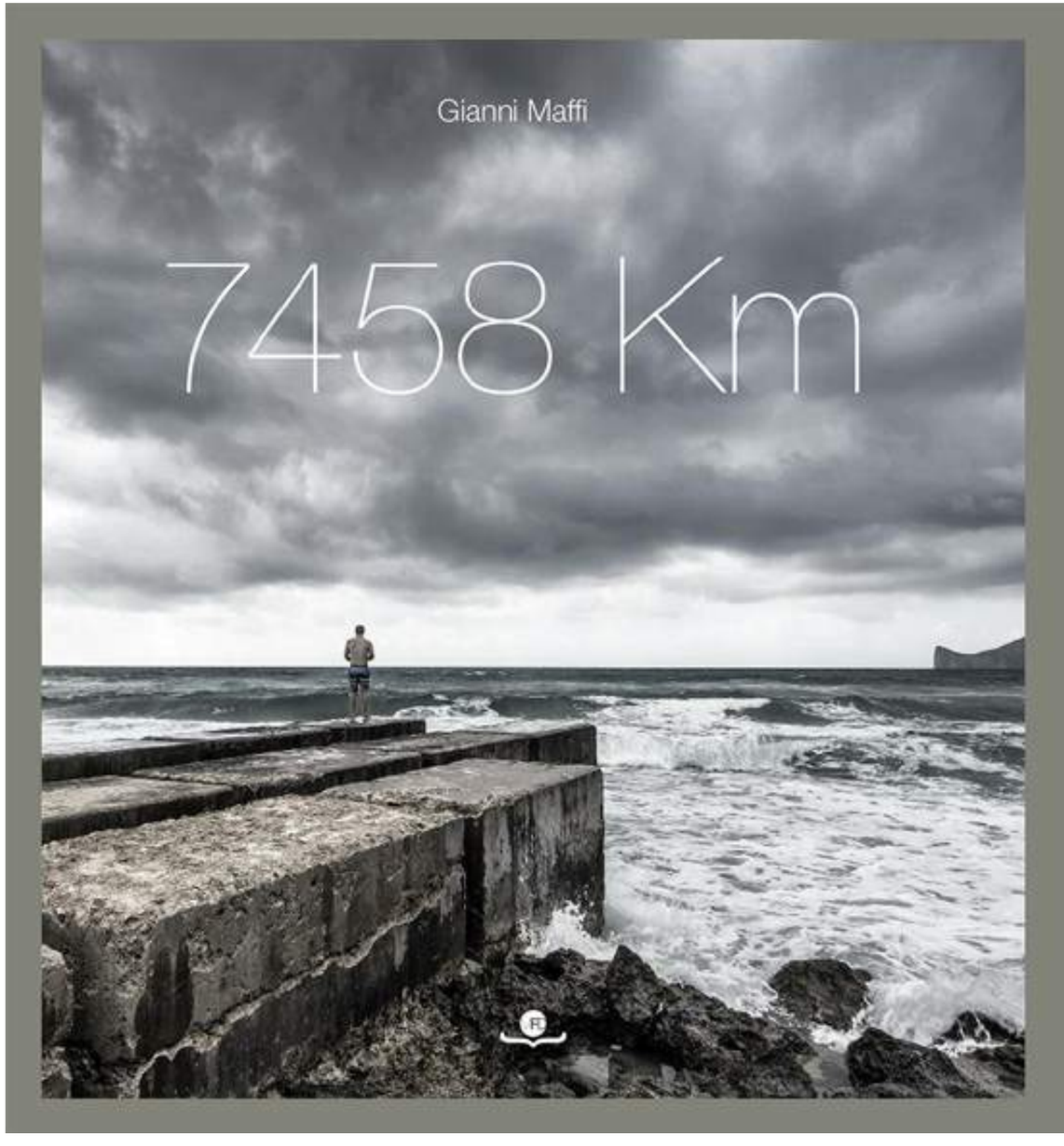
Foto Gianni Maffi
Testi: (1) Pio Tarantini "Il Bel Paese e il mare" dal volume Gianni Maffi – 7458 Km
(2) Roberto Mutti "Dall'inizio alla fine, un viaggio dentro di noi" dal volume Gianni Maffi – 7458 Km

GIANNI MAFFI | Biografia

Nasce a Milano, dove vive e lavora, nel 1957.
Dopo gli studi in materia intraprende la carriera di fotografo nei settori della pubblicità e dell'editoria. Collabora con la rivista Fotopratica e tiene corsi riguardanti tecnica e linguaggio della fotografia presso scuole e istituzioni pubbliche. Parallelamente realizza ricerche personali dedicate prevalentemente al paesaggio naturale e urbano, distinguendosi nel solco degli autori del nuovo paesaggio italiano. Interessato alle trasformazioni del territorio e al rapporto tra paesaggio e attività umane, partecipa a diverse campagne fotografiche sul tema, tra cui quella del progetto *Archivio dello Spazio*, curato da Roberta Valtorta per la Provincia di Milano (1994/1997). I suoi lavori sono stampati in volumi d'arte, libri d'artista in edizioni limitate e sono apparsi su consolidate riviste e periodici nazionali, tra cui: *Il Fotografo, Fotopratica, Photographie magazine (ed.italiana), Gente di fotografia, l' Arca, Meridiani, Meridiani Montagne, la Repubblica, Il Corriere della Sera, Panorama*. Ha realizzato decine di progetti espositivi personali e partecipato a esposizioni collettive in gallerie private e spazi pubblici in Italia e all'estero. Sue fotografie e libri d'artista fanno parte di importanti collezioni, tra cui quelle di: MUFOCO - Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello (Milano), Getty Research Institute Library - Los Angeles, Columbia University Libraries – New York, Harvard University - Fine Arts Library, Art Institute of Chicago - Ryerson & Burnham Libraries, Sächsische Landesbibliothek - Staats- und Universitätsbibliothek Dresden, Yale University Library, Princeton University Library. Nel 2016 gli viene conferito il Premio Macugnaga Arte e Cultura per il lavoro *Montagne di carta*, dedicato al paesaggio di montagna italiano.

***7458 Km*, il libro**

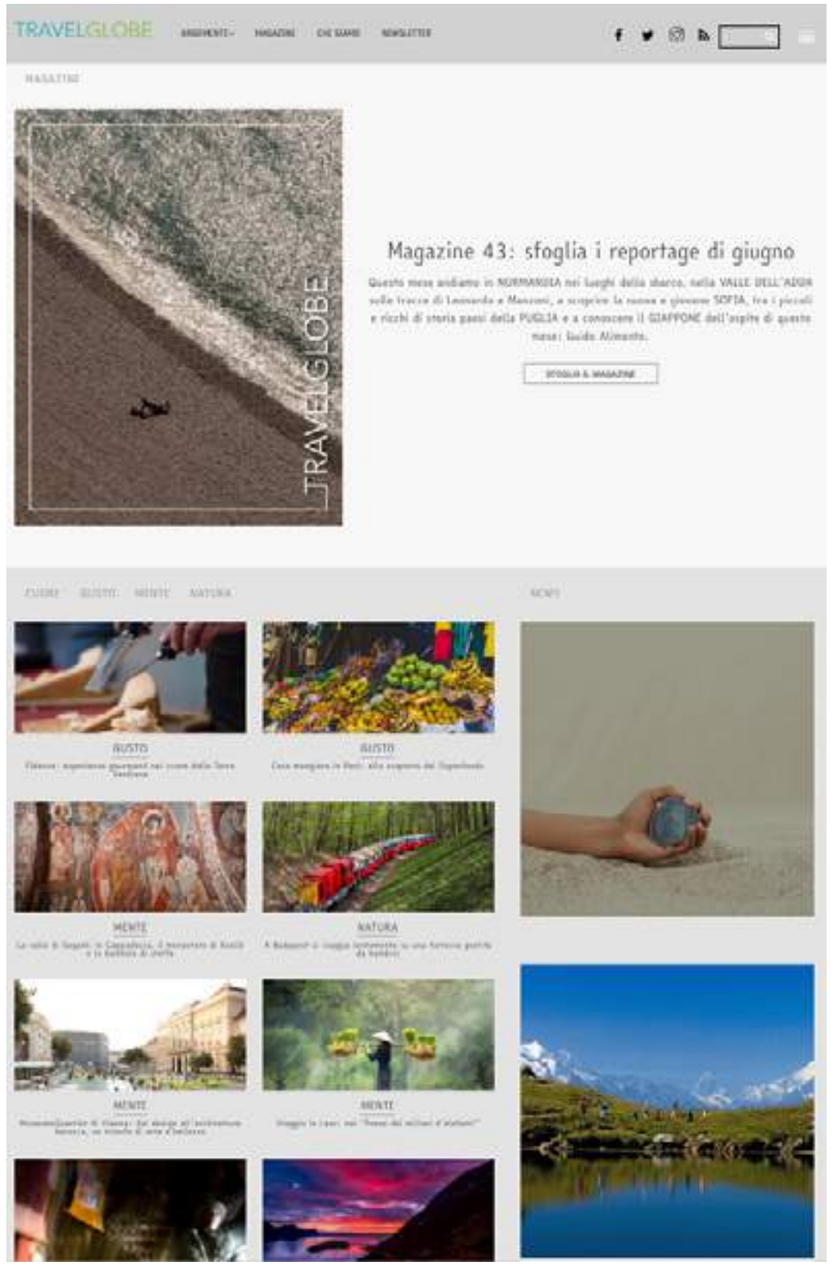
Il lavoro di Gianni Maffi è proposto in un volume di pregio a tiratura limitata, che raccoglie 83 fotografie. Impreziosito dai contributi critici di Roberto Mutti e Pio Tarantini, il libro è stato realizzato da M&FD (Massimo Fiameni Design).
Testi di **Roberto Mutti, Pio Tarantini**
tiratura 99 copie + 3 p.d.a.
formato 30x32 cm
184 pagine
83 fotografie
Carte: Fedrigoni X-PER / GF Smith – Colorplan
Edizioni M&F Design
isbn: 9788894259773
Il volume è disponibile presso la libreria Hoepli di Milano o, così come per stampe fine art in tiratura limitata delle opere, contattando l'autore all'indirizzo mail : maffig@tiscali.it
7458 Km sarà in mostra presso il Castello Visconteo di Voghera, dal 15 settembre al 7 di ottobre, in occasione della prima edizione delfestival**VOGHERA FOTOGRAFIA** (info: **www.spazio53.com**)



Tocca le pietre di Gerusalemme, testimoni di 3000 anni di storia e vivi le 24 ore di Tel Aviv, dove ogni momento sarà parte della tua storia. Separate da millenni, ma a soli 45 minuti l'una dall'altra, queste città ti regalano grandi emozioni a meno di 4 ore di volo da casa.

A partire da € 510
citiesbreak.com

Visita il giornale TRAVELGLOBE



NUMERI PRECEDENTI

Indici interattivi

Agosto 2018

Speciale Corsica

Luglio 2018

Giugno 2018

Maggio 2018

Aprile 2018

Marzo 2018

Febbraio 2018

Gennaio 2018

Dicembre 2017

Treno Foliage

Speciale Israele

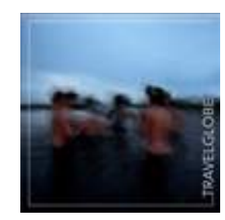
Novembre 2017

Ottobre 2017

Settembre 2017

Agosto 2017

Luglio 2017


Giugno 2017

TRAVEL GLOBE
Numeri precedenti

TRAVELGLOBE

NEL PROSSIMO NUMERO

VIETNAM

LAGO D'ISEO

LUCI DEL NORD

I PORTATORI DEL KILIMANJARO

GARFAGNANA

Leggi gli articoli del nostro portale su: **www.travelglobe.it**
Seguici su

TRAVELGLOBE